



Franca Rame racconta le parti femminili

mente un lungo monologo interrotto soltanto da alcune telefonate nel corso del quale la donna cade progressivamente nella follia. Il secondo è centrato sulla crisi di una coppia che decide di diventare «aperta» ma senza speranza.

Parti femminili: due atti unici di Dano Fo e Franca Rame dedicati alla crisi femminile e al rapporto di coppia in un'onda stasera alle 21.45 su Rai due. Si tratta di due atti unici nei quali l'attrice interpreta due donne. Il primo è pratica di una donna che si libera dal muscolo e dal librettista che contemporaneamente era occupato con Mozart e il Don Giovanni. Dov'è il cinema? Nel Salen innanzitutto che volendo fare

A Siena riproposta una rara opera del rivale di Mozart Nel serraglio di Salieri

Antonio Salieri ritorna in auge a Siena. La sua opera, *Axur re d'Ormus*, registra un rifacimento in chiave di routine conformistica di un precedente melodramma più vicino ai fermenti riformistici di Beaumarchais. Pesantemente diretta nel Teatro dei Rinovati da René Clemencic, la novità ha tuttavia riscosso un buon successo, grazie alla bravura dei cantanti e alla regia di Luciano Alberti.

GRASMO VALENTE

■ SIENA Opera e (presunto) capolavoro di Antonio Salieri *Axur re d'Ormus*, rappresentato a Vienna nel gennaio 1789 è stato proposto in una ripresa moderna dalla Settimana Musicale Senese per inaugurare la sua quarantaseiesima edizione. Si tratta della trasformazione in italiano (il libretto fu scritto da Lorenzo Da Ponte) della precedente opera *Tarare* che Salieri aveva fatto rappresentare a Parigi nel giugno 1787 su libretto di Beaumarchais. Si tratta diremmo di una operazione condotta cinicamente dal musicista e dal librettista che contemporaneamente era occupato con Mozart e il Don Giovanni.

una bella figura a Vienna per le nozze di un arciduca pensò di utilizzare il suo *Tarare* parigino. E freddamente - cinicamente appunto - anticipò la spregiudicatezza di Verdi quando molto tranquillamente gli slanci del (presunto) patriottismo italiano dei *Lombardi alla prima Crociata* in quello tutto francese della *Gerusalemme liberata*.

per aver maltrattato in un suo poema la Zanna Catena il Il Da Ponte raggiunto da lettere «di fuoco» del Salieri non riuscì nemmeno ad assistere a Parigi alla «prima» del *Don Giovanni* che poi in America ormai vecchio fece rappresentare pressoché soltanto per se stesso in un'ansia d'incontrare il suo «Mozart».

Grande artigiano della musica e maestro di opportunisti (pensiamo che lui stesso abbia inventato la sua parte nella morte di Mozart) fu molto attento a togliere dal *opera* - ricorda il Da Ponte - «quelle perniciose teorie» che covavano sotto la cenere della quale si levarono «le aie e di struggerci fiamme della Rivoluzione». E quindi mentre grazie al Beaumarchais si era fatto bello a Parigi di idee rivoluzionarie condannando la spietata tirannia di Tarar qui si fa bello per l'atteggiamento opposto presentando un Tarar (che diventa Axur) in balia di smanie erotiche e libertarie e miserabilmente autocensurandosi rimise in circolazione tutto il formulario della routine del teatro in musica convenzionale e manieristica.

«Come si sa non c'è libro senza una buona pagina e questo vale per il Salieri ma non basta a far trangiugare il suo polpettone peraltro cucinato in quel forno caldissimo di questi tempi il Teatro dei Rinovati».

Sul podio René Clemencic ce l'ha messa tutta nel tenere il suono in una costante grevità e monotonia una opposizione che l'Orchestra filarmonica di Russe (una città dannata) ha sopportato non seguendo d'esempio del popolo di Ormus nei confronti

di Laura Peccato perché c'era un fermento tra costumi e tapeti di un Oriente fastoso e pieno di ciccioni con panciotti e ombelico di fuori tutta una gamma di sottigliezze e sprezzosismi nella regia di Luciano Alberti il volto di Aspasia ad esempio nella scena amorosa del primo quadro che si appoggia alla mano di Atar come segno d'amore più profondo che il bacio quasi avvinto e sospeso le sequenze del volto di Axur imperioso gongolante e poi stuzzato dal atteggiamento ostile della donna. Il terzo atto di Aspasia è un altro tratto di Aspasia a Laura drammatica che avolge la figura di Biscomina la tesa leghiadra dell'«Arielechi» tenuta da Clemencic nello stesso clima fomico in staurato in tutto il resto.

La bufera del '39. Enza Sampò va alla guerra

Da stasera su Raitre, alle 22.35, *Sta arrivando la bufera*, programma in dieci puntate che rievoca l'agosto di 50 anni fa. Presenta Enza Sampò, che intende far rivivere il clima del 1939 attraverso i ricordi personali degli ospiti accolti in uno studio del Eiar ricostruito. La popolare conduttrice riflette sull'esperienza di *Io confesso* e spiega perché non intende ripeterla nella prossima stagione.

chi teme i pericoli di una tv voyeuristica e complice. «È una professione che faccio ormai da 30 anni - racconta Enza Sampò - e un minimo di distacco bisogna averlo. Però le persone che venivano in trasmissione mi tornavano in mente anche di notte. Da punto di vista tecnico la difficoltà più grossa era per me quella di rispettare i loro ritmi e rispettare anche i tempi televisivi che sono per forza rigide».

condotta da altri. «Come potevate essere certi che le storie raccontate fossero vere? Non si sono presentati dei mitomani esibizionisti? Noi non facevamo verifiche. Andando avanti col programma ho capito che non era fondamentale. Le persone raccontavano il segreto di cui avevano bisogno. Anche quando si inventava qualcosa questo ruota attorno al nocciolo».

Veramente nelle dieci puntate che andranno in onda fino al 1° settembre giorno per giorno daremo poche notizie politiche e molte di costume. Vedrai che le persone che saranno in studio per ricordare quei giorni parleranno anche molto della loro giovinezza. Del resto era estate e gli italiani erano in ferie come ora. La scenografia riprodurrà uno studio Eiar del tempo. Avremo tanti ospiti e confido che non sarà una rievocazione angosciata. Parlando del '39 anni proprio di quei giorni i angoscia ancora non si sentiva e c'era molta inconsapevolezza e la volontà di allontanare la

paura. Poi la memoria decanta. E tu che cosa ricordi di quei tempi? Io sono nata nel '39 e i miei ricordi sono i ricordi di mia madre. Ho perfino la sensazione precisa di ricordare un bombardamento su Torino ma credo sia proprio impossibile. Dev'essere una sovrapposizione.

È, come si dice, tradizione orale. Già e mi piacerebbe che anche dal programma venisse fuori questa memoria familiare e collettiva. Io lo stato d'animo di quei giorni.



La presentatrice Enza Sampò

MILANO Tra tutti i «divi» della tv Enza Sampò è la presenza più calma e intelligente più perseverante e meno scandalosa che ci sia. Anche se non ha evitato di affrontare le difficoltà di una carriera trascorsa senza clamori miliardari e senza bizzze miserevoli. L'annata passata per esempio ha condotto forse il più difficile dei programmi verità e anche uno dei più discussi quell'«Io confesso» nel corso del quale non le sono mancate le critiche più severe da parte di

Non ti sentivati di ripetere l'esperienza, allora? Non è che non mi senta ma abbiamo già fatto 90 puntate mentre dovevamo essere 60. La trasmissione può essere

Parliamo del nuovo programma. «Sta arrivando la bufera: rievoca l'attesa della guerra. Come mai ti affidi sempre temi dolorosi? Ecco di nuovo la tua attesa».

Senza problemi magari non ma devo dire che tu sembrerai stupido io ho incontrato il mio «principe azzurro». Me ne sto accorgendo adesso. Io e mio marito abbiamo un rapporto indipendente. Tutti e due potremmo stare benissimo da soli. Allora è ancora più bello stare insieme.

Non ti senti a disagio? I segreti magari con fatica. Io ho sempre raccontato alla persona interessata.

Senza problemi magari non ma devo dire che tu sembrerai stupido io ho incontrato il mio «principe azzurro». Me ne sto accorgendo adesso. Io e mio marito abbiamo un rapporto indipendente. Tutti e due potremmo stare benissimo da soli. Allora è ancora più bello stare insieme.

RAIUNO	RAIDUE	RAITRE	RAIUNO	RAIDUE	RAITRE	RAIUNO	RAIDUE	RAITRE	RAIUNO	RAIDUE	RAITRE	RAIUNO	RAIDUE	RAITRE	RAIUNO	RAIDUE	RAITRE	RAIUNO	RAIDUE	RAITRE	RAIUNO	RAIDUE	RAITRE
9.00 APE MAIA. Cartoni animati	9.00 LASSIE. Telefilm	14.00 TELEGIORNALI REGIONALI	13.40 CAMPO BASE (Replica)	12.45 SPECCHIO DELLA VITA	14.10 COME DIRE. Film con Alessandra	12.45 SPECCHIO DELLA VITA	14.10 COME DIRE. Film con Alessandra	14.10 COME DIRE. Film con Alessandra	12.45 SPECCHIO DELLA VITA	14.10 COME DIRE. Film con Alessandra	14.10 COME DIRE. Film con Alessandra	12.45 SPECCHIO DELLA VITA	14.10 COME DIRE. Film con Alessandra	14.10 COME DIRE. Film con Alessandra	12.45 SPECCHIO DELLA VITA	14.10 COME DIRE. Film con Alessandra	14.10 COME DIRE. Film con Alessandra	12.45 SPECCHIO DELLA VITA	14.10 COME DIRE. Film con Alessandra	14.10 COME DIRE. Film con Alessandra	12.45 SPECCHIO DELLA VITA	14.10 COME DIRE. Film con Alessandra	14.10 COME DIRE. Film con Alessandra